CITTÀ DI CORREGGIO

SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE

MANUALE OPERATIVO

ALLEGATO 4

SOMMARIO

1 - RUOLI E ATTIVITA' DELLE FUNZIONI DEL C.O.C. 4
Allerta gialla 4
allerta arancione 5
allerta rossa 6
evento in corso 7
2 - SCHEMA PRIMI INTERVENTI IN CASO DI EVENTO SISMICO CON DANNI EVIDENTI 8
3- SCHEMA PRIMI INTERVENTI IN CASO DI EVENTO IDRAULICO DI PIENA E TEMPORALI DI FORTE INTENSITA' 10
3.1 - scheda operativa di emergenza cavo naviglio 15
3.2 - scheda operativa di emergenza cavo tresinaro 19
3.3 - scheda operativa di emergenza cavo argine 24
4 - SCHEMA OPERATIVO PER RISCHIO CHIMICO INDUSTRIALE E INCIDENTI STRADALI CON VERSAMENTO DI SOSTANZE PERICOLOSE 27
5 - SCHEMA OPERATIVO PER NEVE – VENTO – PIOGGIA CHE GELA E TEMPERATURE ESTREME 28
5.1- emergenza neve *28*
5.2 - emergenza vento *29*
5.3 - ghiaccio / pioggia che gela *30*
5.4 - criticita' per temperature fredde estreme *31*
5.5 - criticita' per onde di calore *32*
6 - SCHEMA OPERATIVO PER EVENTI AD ELEVATO IMPATTO AMBIENTALE / SOCIALE 33
7 - ELENCO MEZZI E ATTREZZATURE DEL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE 34
8 - ELENCO MEZZI E ATTREZZATURE DI PRIMA EMERGENZA DEL COMUNE DI CORREGGIO 37

1 - RUOLI E ATTIVITA' DELLE FUNZIONI DEL C.O.C.

ALLERTA GIALLA

COORDINATORE DEL C.O.C.
Riceve l'allerta e si accerta, attraverso il Servizio di Protezione Civile, che tutte le funzioni ne siano a conoscenza

TECNICA E VALUTAZIONE/MONITORAGGIO EVENTI
Riceve l'allerta

SANITA' – ASSISTENZA SOCIALE – VETERINARIA
Riceve l'allerta

VOLONTARIATO
Riceve l'allerta e contatta le Associazioni di Volontariato

MATERIALI E MEZZI
Riceve l'allerta

SERVIZI ESSENZIALI
Riceve l'allerta

CENSIMENTO DANNI
Riceve l'allerta

STRUTTURE OPERATIVE E VIABILITA'
Riceve l'allerta

TELECOMUNICAZIONI
Riceve l'allerta

ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE
Riceve l'allerta

INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE
Riceve l'allerta e informa la popolazione con gli strumenti messi a disposizione dall'amministrazione

SERVIZI SCOLASTICI
Riceve l'allerta

ALLERTA ARANCIONE

COORDINATORE DEL C.O.C.
Consulta il N.P.V.C.O. e, attraverso sistemi tecnologici, in caso di peggioramento, informa il Sindaco e valuta l'apertura del C.O.C.

TECNICA E VALUTAZIONE/MONITORAGGIO EVENTI
Fa parte del N.P.V.C.O. e rimane in contatto con le altre funzioni

SANITA' – ASSISTENZA SOCIALE - VETERINARIA
Rimane in contatto con le altre funzioni

VOLONTARIATO
Rimane in contatto con le altre funzioni e attiva le Associazioni di Volontariato di Protezione Civile

MATERIALI E MEZZI
Rimane in contatto con le altre funzioni e predispone il materiale necessario

SERVIZI ESSENZIALI
Rimane in contatto con le altre funzioni

CENSIMENTO DANNI
Rimane in contatto con le altre funzioni

STRUTTURE OPERATIVE E VIABILITA'
Fa parte del N.P.V.C.O. e rimane in contatto con le altre funzioni

TELECOMUNICAZIONI
Rimane in contatto con le altre funzioni

ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE
Rimane in contatto con le altre funzioni

INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE
Fa parte del N.P.V.C.O., rimane in contatto con le altre funzioni e informa la popolazione con gli strumenti mesi a disposizione dall'amministrazione

SERVIZI SCOLASTICI
Rimane in contatto con le altre funzioni

ALLERTA ROSSA

COORDINATORE DEL C.O.C.
In caso di allerta puntuale, informa il Sindaco e valuta l'apertura del C.O.C. anche in forma ridotta.
In caso di C.O.C. insediato si riportano i ruoli delle seguenti funzioni:

TECNICA E VALUTAZIONE/MONITORAGGIO EVENTI
Predispone le squadre di tecnici per l'eventuale valutazione dei danni

SANITA' – ASSISTENZA SOCIALE – VETERINARIA
Mantiene i contatti con l'AUSL e le strutture socio-sanitarie

VOLONTARIATO
Coordina le Associazioni di Volontariato nelle loro attività

MATERIALI E MEZZI
Valuta i mezzi e i materiali necessari a fronteggiare l'evento

SERVIZI ESSENZIALI
Tiene i contatti con i gestori dei servizi

CENSIMENTO DANNI
Crea la struttura interna per l'eventuale raccolta di schede di valutazione e dei danni

STRUTTURE OPERATIVE E VIABILITA'
Mantiene i contatti con le forze istituzionali coinvolte nell'evento

TELECOMUNICAZIONI
Predispone una rete per le radiocomunicazioni e mantiene i rapporti con i gestori della telefonia

ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE
Individua le aree di attesa per la popolazione e ne verifica la disponibilità

INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE
Informa la popolazione con gli strumenti mesi a disposizione dall'amministrazione

SERVIZI SCOLASTICI
Mantiene i contatti con i Dirigenti scolastici sull'evolversi della situazione.

EVENTO IN CORSO

COORDINATORE DEL C.O.C.
In caso di C.O.C. eventualmente attivato, coordina tutte le attività all'interno della struttura. Rimane in diretto contatto con il Sindaco.

TECNICA E VALUTAZIONE/MONITORAGGIO EVENTI
Invia le squadre di tecnici sui luoghi colpiti per la valutazione del danno e la compilazione delle specifiche schede

SANITA' – ASSISTENZA SOCIALE – VETERINARIA
Mantiene i contatti con l'AUSL e le altre strutture socio-sanitarie, offrendo loro il supporto necessario

VOLONTARIATO
Coordina le Associazioni di Volontariato, di ogni tipologia e provenienza, nelle loro attività

MATERIALI E MEZZI
Invia, dove richiesto, materiali e mezzi a sua disposizione per fronteggiare l'evento

SERVIZI ESSENZIALI
Collabora coni gestori dei servizi per il ripristino delle reti

CENSIMENTO DANNI
Inizia a raccogliere le prime schede di valutazione danni

STRUTTURE OPERATIVE E VIABILITA'
Mantiene i contatti con le forze istituzionali coinvolte nell'evento per la gestione della viabilità

TELECOMUNICAZIONI
Garantisce una rete per le radiocomunicazioni e mantiene i rapporti con i gestori della telefonia

ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE
Predispone, con l'ausilio del Volontariato, le aree di attesa per la popolazione

INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE
Informa puntualmente la popolazione con gli strumenti mesi a disposizione dall'amministrazione e con altri sistemi di informazione

SERVIZI SCOLASTICI
Mantiene i contatti con i Dirigenti scolastici sull'evolversi della situazione e, in caso di bisogno, assicura loro il supporto necessario.

2 - SCHEMA PRIMI INTERVENTI IN CASO DI EVENTO SISMICO CON DANNI EVIDENTI

Al manifestarsi di un evento di piccola intensità il N.P.V.C.O. valuta la situazione generale e, se necessario, predispone una prima verifica degli edifici strategici pubblici.

Qualora l'intensità della scossa fosse superiore al IV grado di magnitudo ed il conseguente effetto sul territorio determinasse danni **anche di lieve entità**, tutti i Responsabili delle funzioni di supporto che compongono il C.O.C. si mettono in contatto tra di loro, anche attraverso sistemi informatici, per fornire al Sindaco elementi per l'eventuale apertura del C.O.C.

In questa fase l'Amministrazione dovrà assicurare, tramite la struttura operativa:

- la prima assistenza alla popolazione colpita, anche ricorrendo al volontariato di Protezione Civile. Vengono individuate le prime aree di attesa
- il primo sopralluogo speditivo per la valutazione degli edifici pubblici e privati eventualmente colpiti;
- tutte le iniziative atte alla salvaguardia della pubblica e privata incolumità;
- viene informata la popolazione dell'evolversi della situazione attraverso i canali predisposti dall'amministrazione.

Qualora l'evento provocasse **danni visibili**, vista la possibile interruzione dei collegamenti telefonici, tutti i Responsabili delle funzioni di supporto che compongono il C.O.C. si recheranno, automaticamente ed autonomamente, presso la sede del Centro Operativo Comunale.

In questa fase l'Amministrazione dovrà assicurare, tramite la struttura operativa:

- la prima assistenza alla popolazione colpita, anche ricorrendo al volontariato di Protezione Civile
- l'invio di volontari nelle aree di attesa precedentemente individuate;
- l'invio di uomini e mezzi presso le aree di ricovero o i centri di accoglienza della popolazione;
- il censimento e le verifiche sulla effettiva fruibilità degli immobili.
- tutte le iniziative atte alla salvaguardia della pubblica e privata incolumità,
- viene informata la popolazione dell'evolversi della situazione attraverso i canali predisposti dall'amministrazione.

Riassunto dei primi interventi e attività da effettuare, in caso di C.O.C. insediato, suddivisi in modo indicativo per Funzioni (F):

INTERVENTO/ATTIVITA'	FUNZIONE
Attivazione Centro Operativo Comunale	**Coordinatore - (F1)**
Attivazione collegamenti con Prefettura, Regione ecc...	**(F8)**, Radioamatori
Attivazione del Volontariato locale di Protezione Civile	**(F3)**
Individuazione siti sicuri per temporaneo ricovero popolazione	**(F2, F3, F9)**
Presidio punti strategici viabilità e regolazione traffico	**P.L. (F7)**, forze di P.S.
Soccorso e trasporto dei feriti ai P.S.	118, CRI, ANPAs, VV.F. **(F2, F3)**
Evacuazioni delle strutture comunitarie e trasferimento ospiti	Gestori, 118, TIL, **(F2, F7, F9)**
Spegnimento eventuali incendi e controllo fughe gas	VV.F., IRETI, SNAM
Verifiche tecniche per settori, presenze di persone e isolamento aree pericolose	**(F1)**, VV.F., P.M.
Richiesta collaborazione ai possessori di risorse	**(F4)**
Rimozione macerie e detriti che ostacolano la viabilità	**(F4, F7)**, VV.F., Ditte private
Verifiche tecniche sulle reti dei servizi essenziali	**(F5)**, IRETI, ENEL, ecc...
Assistenza e informazione alla popolazione nelle aree di raccolta	**(F3, F9, F11)**, Volontariato
Accoglienza e ricovero della popolazione al coperto o tende	**(F3, F7, F9)**, Volontariato
Evacuazione scuole e trasporto alunni alle abitazioni	Personale scolastico, **(F3, F10, F11)**, TIL, Volontariato
Attivazione servizio antisciacallaggio	Forze dell'Ordine
Emanazioni di comunicazioni alla popolazione e organi di informazione	**(F11)**, Prefettura UTG, 118
Censimento di una prima stima dei danni	**(F6)**

3 - SCHEMA PRIMI INTERVENTI IN CASO DI EVENTO IDRAULICO DI PIENA E TEMPORALI DI FORTE INTENSITA'

CODICE COLORE GIALLO

PUBBLICAZIONE ALLERTA DA PARTE DELL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE:

Ricevuta la notifica tramite sms e ed e-mail dell'emissione dell'Allerta meteo idrogeologica idraulica di colore GIALLO, ci si informa sui fenomeni previsti da tale allerta consultando gli scenari di riferimento sul sito

https://allertamento.regione.emilia-romagna.it

In fase previsionale l'Ufficio di Protezione Civile, informato il Sindaco, predispone che tutte le funzioni ricevano l'allerta e successivamente:

- Si accerta che venga garantita l'informazione alla popolazione sull'allerta;
- Verifica la disponibilità del volontariato locale e delle risorse logistiche;
- Allerta la polizia municipale per eventuali attività di presidio territoriale e monitoraggio a vista dei corsi d'acqua.

Ad evento iniziato la struttura di protezione civile comunale denominata N.P.V.C.O. si tiene aggiornata sull'evoluzione ella situazione in atto sul sito https://allertamento.regione.emilia-romagna.it per eventuali superamenti delle soglie idro-pluviometriche. Ricevute eventuali notifiche di superamento di soglie idro-pluviometriche quali indicatori degli scenari di evento per la valutazione della situazione in atto, il N.P.V.C.O. valuta l'evolversi della situazione e le misure da adottare.

CODICE COLORE ARANCIONE

PUBBLICAZIONE ALLERTA DA PARTE DELL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVLE

Ricevuta la notifica tramite sms e ed e-mail dell'emissione dell'Allerta meteo idrogeologica idraulica Arancione, ci si informa sui fenomeni previsti da tale allerta consultando gli scenari di riferimento sul sito

https://allertamento.regione.emilia-romagna.it

In fase previsionale il Coordinatore della Protezione Civile tiene informato il Sindaco e previa consultazione con l'Ufficio di Protezione Civile Comunale procede:

- Alla verifica dell'organizzazione interna e delle procedure operative rispetto al piano di emergenza in relazione ai fenomeni previsti dall'allerta Arancione
- Alla attivazione e convocazione, previa consultazione telefonica, della riunione tecnico-operativa per la valutazione della situazione in corso e l'eventuale successiva apertura del Centro Operativo Comunale COC, anche in forma ridotta, previo avviso ai responsabili delle funzioni di supporto ritenute opportune;

- Alla attivazione del Volontariato locale;
- Alla predisposizione delle risorse a disposizione, allertando le strutture tecniche e la polizia locale

IN CASO DI PEGGIORAMENTO:

- Alla individuazione delle aree di attesa idonee per la popolazione;
- Viene informata la popolazione dell'evolversi della situazione attraverso i canali predisposti dall'amministrazione.

Ad evento iniziato la struttura di protezione civile comunale denominata N.P.V.C.O. si tiene aggiornata sull'evoluzione ella situazione in atto sul sito https://allertamento.regione.emilia-romagna.it per eventuali superamenti delle soglie idro-pluviometriche. Ricevute eventuali notifiche di superamento di soglie idro-pluviometriche quali indicatori degli scenari di evento per la valutazione della situazione in atto ed eventuale emissione di documenti di monitoraggio, il Sindaco informato dal Coordinatore:

- Attiva, se ritenuto necessario il C.O.C., raccordandosi con le altre strutture di coordinamento eventualmente attivate;
- Attiva, se ritenuto necessario, il presidio territoriale e con il supporto del Volontariato provvede al monitoraggio del territorio soprattutto nei punti storicamente critici e l'eventuale assistenza alla popolazione;
- Adotta le misure necessarie ad affrontare l'evento e informa i Servizi Territoriali dell'Agenzia e gli Uffici Territoriale di Governo -U.T.G. su eventuali criticità insorte sul territorio e conseguenti necessità;

PER I TEMPORALI, LE ALLERTE IN ARRIVO SI FERMANO A QUESTA FASE

Le aree del territorio che, in caso di allerte o criticità idraulica, hanno mostrato di essere particolarmente soggette ad allagamenti sono:

- La zona compresa tra Budrio e Correggio, a causa di esondazioni del cavo Naviglio in corrispondenza del centro di Budrio e del restringimento di sezione del ponte di Marina;
- La zona di Mandrio, tra l'abitato di Mandrio ed il comune di Rio Saliceto, a causa dell'esondazione del Canale di Mandrio;
- Via Mandriolo Inferiore, tra la camera mortuaria e la rotatoria con via Circondaria e via Campagnola, a causa del collo di bottiglia rappresentato dell'impianto di sollevamento di via Mandriolo;
- Altre zone, soprattutto in corrispondenza di tombamenti, passi carrai, o attraversamenti sottostradali parzialmente o completamente ostruiti, sia in centro che nelle frazioni.

CODICE COLORE ROSSO

PUBBLICAZIONE ALLERTA DA PARTE DELL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVLE

EVENTO IN CORSO CON SUPERAMENTO DELLA CORRISPONDENTE SOGLIA IDROMETRICA ED AGGRAVAMENTO PRESSO PIU' PUNTI CRITICI RILEVATI O MONITORATI

Ricevuta la notifica tramite sms e ed e-mail dell'emissione dell'Allerta meteo idrogeologica idraulica Rossa, ci si informa sui fenomeni previsti da tale allerta consultando gli scenari di riferimento sul sito:

https://allertamento.regione.emilia-romagna.it

In fase previsionale il Coordinatore della Protezione Civile, informato il Sindaco, previa consultazione con l'Ufficio di Protezione Civile Comunale procede:

- Alla verifica dell'organizzazione interna e delle procedure operative rispetto al piano di emergenza in relazione ai fenomeni previsti dall'allerta Rossa
- Attiva, se ritenuto necessario il C.O.C., raccordandosi con le altre strutture di coordinamento eventualmente attivate;
- Alla attivazione del Volontariato locale;
- Alla predisposizione delle risorse a disposizione, allertando le strutture tecniche e la polizia locale
- Alla individuazione delle aree di attesa idonee per la popolazione;
- Viene informata la popolazione dell'evolversi della situazione attraverso i canali predisposti dall'Amministrazione.

Ad evento iniziato la struttura di protezione civile comunale denominata N.P.V.C.O. si tiene aggiornata sull'evoluzione ella situazione in atto sul sito:

https://allertamento.regione.emilia-romagna.it

per eventuali superamenti delle soglie idro-pluviometriche. Ricevute eventuali notifiche di superamento di soglie idro-pluviometriche quali indicatori degli scenari di evento per la valutazione della situazione in atto ed eventuale emissione di documenti di monitoraggio, il Sindaco informato dal Coordinatore:

- Dispone l'apertura, del Centro operativo comunale (C.O.C.) con la presenza dei responsabili delle funzioni attivate;
- Adotta le misure necessarie ad affrontare l'evento per la salvaguardia della pubblica e privata incolumità secondo il presente piano di emergenza e informa, attraverso un flusso di comunicazioni, i Servizi Territoriali dell'Agenzia e gli Uffici Territoriale di Governo -U.T.G. su eventuali criticità insorte sul territorio e conseguenti necessità;
- Dispone le operazioni di soccorso tramite le funzioni di supporto secondo quanto previsto dal piano, utilizzando anche il volontariato di protezione civile.
- Rafforza le risorse della propria struttura e del volontariato per eventuali attività di pronto intervento e assistenza alla popolazione

- Predispone l"invio delle squadre a presidio delle vie di deflusso;
- Mantiene il presidio costante di monitoraggio in particolare nei punti storicamente critici e attiva il presidio territoriale con il supporto del Volontariato;
- Cura, se ritenuto necessario la predisposizione, l'apertura e l"invio di volontari nelle aree di attesa;
- Dispone la presenza di uomini e mezzi presso le aree di ricovero o i centri di accoglienza della popolazione eventualmente aperte:
- Valuta l'impiego di uomini e mezzi per l'informazione alla popolazione;
- Dispone, qualora necessario, l'allontanamento della popolazione dalle aree a rischio;
- Provvede alla informazione alla popolazione sugli aggiornamenti degli eventi e a coloro che risiedono in aree a rischio le necessarie misure di salvaguardia da adottare.
- Predispone uomini e mezzi per la comunicazione alla popolazione del successivo cessato allarme.

Relativamente agli interventi operativi delle suddette fasi, nonché quelli specifici in caso di esondazioni e allagamenti, si rimanda alle schede operative legate ai singoli corsi d’acqua.

- Scheda operativa 3.1 specifica cavo Naviglio;
- Scheda operativa 3.2 specifica cavo Tresinaro;
- Scheda operativa 3.3 specifica cavo Argine.

Primi interventi e attività da effettuare suddivisi, in caso di C.O.C. insediato, in modo indicativo per funzione:

INTERVENTO/ATTIVITA’	FUNZIONE
Eventuale attivazione Centro Operativo Comunale	**Coordinatore, (F1)**
Attivazione collegamenti con Prefettura, Regione, C.O.R. ecc...	**(F8),** Radioamatori
Attivazione del Volontariato locale di Protezione Civile	**(F3)**
Individuazione siti sicuri per temporaneo ricovero popolazione	**(F2, F3, F9)**
Acquisizione dati su piovosità e altezze idrometriche a monte	CF, APC, Arpae, Bonifica, AIPO
Presidio dei manufatti stradali strategici (ev. limitazioni traffico)	**(F7)**, Forze di Polizia
Servizio di vigilanza idraulica sulle opere di difesa idraulica	R.E.R*., Bonifica, **(F3)**, AIPO
Contenimento fenomeni di esondazione	R.E.R*., Bonifica, **(F3)**, AIPO
Svuotamento di seminterrati, aree e scantinati allagati	VV.F., **(F3)**
Evacuazione di infermi, anziani, disabili dall'area allagata	118, C.R.I., ANPAs, **(F2, F9)**
Transennamento zone allagate o a rischio allagamenti	**(F7)**, Forze di Polizia
Informazione alla popolazione	**(F11)**, Prefettura UTG
Attività per favorire l'arrivo dei soccorsi dall'esterno	Forze di Polizia
Richiesta di collaborazione ai detentori di risorse e requisizione di strutture, materiali e mezzi	**(F4)**
Interventi tecnici sulle reti dei servizi essenziali	ENEL, IREN, SNAM, ecc. **(F5**)
Allestimento punti di raccolta e assistenza alla popolazione	**(F2, F3, F7, F9, F11**)
Attivazione servizio antisciacallaggio	Forze di Polizia
Censimento prima stima dei danni	**(F6)**, VV.F.
Possibile ricognizione aerea delle aree allagate	VV.F., Forze di Polizia

* Servizio area affluenti Po

CAVO NAVIGLIO



3.1 - SCHEDA OPERATIVA DI EMERGENZA CAVO NAVIGLIO

La gestione del **cavo Naviglio**, che attraversa il comune di Correggio prevalentemente in aree rurali, ad eccezione del centro di Budrio, è di competenza del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale

Le varie fasi di rischio vengono rilevate e attivate dal Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale e comunicate direttamente all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile della Regione Emilia Romagna e di conseguenza al Comune di Correggio quando si superano i livelli idrometrici in gestione al Consorzio stesso, in particolare:

- la fase di ATTENZIONE al superamento delle soglie idrauliche monitorate dalla Bonifica alle sezioni di misura presenti sul territorio comunale;
- La fase di PREALLARME al superamento delle soglie idrauliche monitorate dalla Bonifica alle sezioni di misura sopra descritte
- La fase di ALLARME al superamento delle soglie alle sezioni idrauliche monitorate dalla Bonifica di misura sopra descritte oppure se si verificano allagamenti nelle aree a rischio percorse dal cavo Naviglio.

NELLA CARTOGRAFIA ALLEGATA AL PIANO, SONO RIPORTATI I PUNTI E LE DESCRIZIONI DELLE CRITICITA' ARGINALI PRESENTI SUL CORSO DEL CAVO NAVIGLIO

PRIMI INTERVENTI OPERATIVI NELLE VARIE FASI

FASE DI ATTENZIONE

Il Servizio Comunale di Protezione Civile, ricevuta la comunicazione dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile:

- informa il Sindaco;
- Allerta il volontariato locale;
- informa la popolazione con i sistemi messi a disposizione dall'amministrazione.
- inizia un primo monitoraggio in auto nei seguenti punti da sud a nord:

PUNTO DI MONITORAGGIO	INDIRIZZO
Ponte	Via Imbreto /via Reggio
Ponte	Via Lupi e Sabbietta

FASE DI PREALLARME

Il Servizio Comunale di Protezione Civile, ricevuta la comunicazione dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile, informa il Sindaco e successivamente:

- Avviene la consultazione del N.P.V.C.O., anche attraverso sistemi tecnologici e inizio monitoraggio, con l'ausilio del Volontariato locale dei ponti / strade sotto indicati. Il monitoraggio degli argini è infatti compito del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale che in caso di necessità potrà richiedere, anche nella fase successiva, l'ausilio del Volontariato.
- Il rientro alla fase di ATTENZIONE o il passaggio alla fase di ALLARME è comunicato dalla Bonifica. In caso di peggioramento delle condizioni meteo, nella fase antecedente il passaggio

alla fase di ALLARME, si inizia il potenziamento del monitoraggio arginale con l'ausilio del Volontariato locale nei seguenti punti:

PUNTO DI MONITORAGGIO	INDIRIZZO
Ponte	Via Imbreto / via Reggio
Ponte	Via Ruota /via Reggio
Ponte	Denominato "Marina" S.P. Reggio
Ponte	Via Macero
Ponte	Via Carletti
Ponte	Via Don Pasquino Borghi
Ponte	Via Lupi e Sabbietta

- Sono predisposte transenne e materiali vari per eventuale chiusura strade e preparazione sacchi di sabbia;
- Sono allestite eventuali aree di attesa per la popolazione;
- Viene data informazione alla popolazione residente in zone adiacenti all'alveo;

FASE DI ALLARME

Il N.P.V.C.O., ricevuta la comunicazione dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile:

- informa il Sindaco sull'evolversi della situazione in corso;
- predispone l'eventuale apertura del C.O.C. invitando il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale che relazionerà sulle manovre idrauliche in corso;
- predispone un ulteriore potenziamento del monitoraggio, con l'ausilio del Volontariato locale, nei punti sopraindicati.
- organizza il posizionamento di sacchi di sabbia nei tratti arginali a rischio;
- programma l'eventuale chiusura stradale, in collaborazione con la Polizia Locale di Reggio Emilia a sud.
- informa puntualmente la popolazione residente in zone adiacenti all' alveo e, in caso di imminente esondazione del cavo, apertura delle aree di attesa per la popolazione.
- In caso di esondazione puntuale e di evacuazione delle persone residenti in zone adiacenti all'alveo, effettua la chiusura stradale alle intersezioni dei tratti fluviali in stato di criticità.

ATTIVAZIONE DELLE STRUTTURE COMUNALI

In considerazione del basso numero di persone coinvolte, della storicità degli allagamenti ed il percorso del cavo Naviglio, il C.O.C. viene aperto solo in casi eccezionali se sussistono particolari esigenze e necessità.

ELENCO DEI COMUNI CONFINANTI CON RELATIVI RECAPITI

COMUNE	CAP	INDIRIZZO	TELEFONO
Reggio Emilia	42100	P.za Prampolini 1	0522/456111
Rio Saliceto	42010	P.za Giosuè Carducci 18	0522/647811

CASSA DI ESPANSIONE CAVO NAVIGLIO

Nel territorio del comune di Correggio in località San Prospero è presente la cassa di espansione denominata “Lanterna” della capacità di 360.000 mc utilizzabile dal Consorzio di Bonifica dell’Emilia Centrale per la laminazione delle piene del cavo Naviglio

CAVO TRESINARO



3.2 - SCHEDA OPERATIVA DI EMERGENZA CAVO TRESINARO

La gestione del **cavo Tresinaro**, che attraversa il comune di Correggio prevalentemente in aree rurali, è di competenza del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale

Le varie fasi di rischio vengono rilevate e attivate dal Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale e comunicate direttamente all'Agenzia regionale per pa sicurezza territoriale e la Protezione Civile della Regione Emilia Romagna e di conseguenza al Comune di Correggio quando si superano i livelli idrometrici in gestione al Consorzio stesso, in particolare:

- la fase di ATTENZIONE al superamento delle soglie idrauliche monitorate dalla Bonifica alle sezioni di misura presenti sul territorio comunale;
- La fase di PREALLARME al superamento delle soglie idrauliche monitorate dalla Bonifica alle sezioni di misura sopra descritte
- La fase di ALLARME al superamento delle soglie alle sezioni idrauliche monitorate dalla Bonifica di misura sopra descritte oppure se si verificano allagamenti nelle aree a rischio percorse dal cavo Tresinaro.

NELLA CARTOGRAFIA ALLEGATA AL PIANO, SONO RIPORTATI I PUNTI E LE DESCRIZIONI DELLE CRITICITA' ARGINALI PRESENTI SUL CORSO DEL CAVO TRESINARO

PRIMI INTERVENTI OPERATIVI NELLE VARIE FASI

FASE DI ATTENZIONE

Il Servizio Comunale di Protezione Civile, ricevuta la comunicazione dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile:

- informa il Sindaco;
- Allerta il volontariato locale;
- informa la popolazione con i sistemi messi a disposizione dall'amministrazione.
- inizia un primo monitoraggio in auto nei seguenti punti da sud a nord:

PUNTO DI MONITORAGGIO	INDIRIZZO
Ponte	Via per Correggio/via del Corno (confine con san Martino in Rio)
Ponte	Via Sinistra Tresinaro / confine con Carpi

FASE DI PREALLARME

Il Servizio Comunale di Protezione Civile, ricevuta la comunicazione dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile, informa il Sindaco e successivamente:

- Avviene la consultazione del N.P.V.C.O., anche attraverso sistemi tecnologici e inizio monitoraggio, con l'ausilio del Volontariato locale dei ponti / strade sotto indicati. Il monitoraggio degli argini è infatti compito del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale che in caso di necessità potrà richiedere, anche nella fase successiva, l'ausilio del Volontariato.
- Il rientro alla fase di ATTENZIONE o il passaggio alla fase di ALLARME è comunicato dalla Bonifica. In caso di peggioramento delle condizioni meteo, nella fase antecedente il passaggio alla fase di ALLARME, si inizia il potenziamento del monitoraggio arginale con l'ausilio del Volontariato locale nei seguenti punti da sud a nord:

PUNTO DI MONITORAGGIO	INDIRIZZO
Ponte	Via per Correggio/via del Corno (confine con san Martino in Rio)
Ponte	Via San Biagio / via Modena/ via Sinistra Tresinaro
Ponte	Via San Biagio / via Sinistra Tresinaro
Ponte	Via Vecchia Geminiola/via Sinistra Tresinaro/ via Ardione
Ponte	Via Spampanina / via Sinistra Tresinaro
Ponte Nuovo	Via Carpi / via Sinistra Tresinaro
Ponte	Via Sinistra Tresinaro / via Vecchia Carpi
Ponte	Via Sinistra Tresinaro / confine con Carpi

- Sono predisposte transenne e materiali vari per eventuale chiusura strade e preparazione sacchi di sabbia;
- Sono allestite eventuali aree di attesa per la popolazione;
- Viene data informazione alla popolazione residente in zone adiacenti all'alveo;

FASE DI ALLARME

Il N.P.V.C.O., ricevuta la comunicazione dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile:

- informa il Sindaco sull'evolversi della situazione in corso;
- predispone l'eventuale apertura del C.O.C. invitando il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale che relazionerà sulle manovre idrauliche in corso;
- predispone un ulteriore potenziamento del monitoraggio, con l'ausilio del Volontariato locale, nei punti sopraindicati.
- organizza il posizionamento di sacchi di sabbia nei tratti arginali a rischio;
- programma l'eventuale chiusura stradale, in collaborazione con la Polizia Locale dell'Unione Comuni Terre d'Argine

- informa puntualmente la popolazione residente in zone adiacenti all' alveo e, in caso di imminente esondazione del cavo, apertura delle aree di attesa per la popolazione.
- In caso di esondazione puntuale e di evacuazione delle persone residenti in zone adiacenti all'alveo, effettua la chiusura stradale alle intersezioni dei tratti fluviali in stato di criticità.

ATTIVAZIONE DELLE STRUTTURE COMUNALI

In considerazione del basso numero di persone coinvolte della storicità degli allagamenti ed il percorso del cavo Tresinaro, il C.O.C. viene aperto solo in casi eccezionali, se sussistono particolari esigenze e necessità.

ELENCO DEI COMUNI CONFINANTI CON RELATIVI RECAPITI

COMUNE	CAP	INDIRIZZO	TELEFONO
Carpi (MO)	41012	Corso Alberto Pio 91	059/649111
San Martino in Rio	42018	Corso Umberto I° 22	0522/636711

CASSA DI ESPANSIONE CAVO TRESINARO

A nord, nel territorio del comune di Rio saliceto in località Cà de Frati è presente la cassa di espansione della capacità di 2.500.000 mc utilizzabile dal Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale per la laminazione delle piene del cavo Tresinaro.

CAVO ARGINE



3.3 - SCHEDA OPERATIVA DI EMERGENZA CAVO ARGINE

Il **cavo Argine** attraversa il comune di Correggio prevalentemente in aree rurali, lambendo il Quartiere espansione Sud ed è di competenza del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale

Le varie fasi di rischio vengono rilevate e attivate dal Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale e comunicate direttamente all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile della Regione Emilia Romagna e di conseguenza al Comune di Correggio quando si superano i livelli idrometrici in gestione al Consorzio stesso, in particolare:

- la fase di ATTENZIONE al superamento delle soglie idrauliche monitorate dalla Bonifica alle sezioni di misura presenti sul territorio comunale;
- La fase di PREALLARME al superamento delle soglie idrauliche monitorate dalla Bonifica alle sezioni di misura sopra descritte
- La fase di ALLARME al superamento delle soglie alle sezioni idrauliche monitorate dalla Bonifica di misura sopra descritte oppure se si verificano allagamenti nelle aree a rischio percorse dal cavo Argine.

NELLA CARTOGRAFIA ALLEGATA AL PIANO, SONO RIPORTATI I PUNTI E LE DESCRIZIONI DELLE CRITICITA' ARGINALI PRESENTI SUL CORSO DEL CAVO ARGINE

PRIMI INTERVENTI OPERATIVI NELLE VARIE FASI

FASE DI ATTENZIONE

Il Servizio Comunale di Protezione Civile, ricevuta la comunicazione dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile:

- informa il Sindaco;
- Allerta il volontariato locale;
- informa la popolazione con i sistemi messi a disposizione dall'amministrazione.
- inizia un primo monitoraggio in auto nei seguenti punti da sud a nord:

PUNTO DI MONITORAGGIO	INDIRIZZO
Ponte Pedonale	Quartiere Espansione altezza di via Finzi
Ponte	Via Vecchia Carpi

FASE DI PREALLARME

Il Servizio Comunale di Protezione Civile, ricevuta la comunicazione dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile, informa il Sindaco e successivamente:

- Avviene la consultazione del N.P.V.C.O., anche attraverso sistemi tecnologici e inizio monitoraggio, con l'ausilio del Volontariato locale dei ponti / strade sotto indicati. Il monitoraggio degli argini è infatti compito del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale che in caso di necessità potrà richiedere, anche nella fase successiva, l'ausilio del Volontariato.
- Il rientro alla fase di ATTENZIONE o il passaggio alla fase di ALLARME è comunicato dalla Bonifica. In caso di peggioramento delle condizioni meteo, nella fase antecedente il passaggio alla fase di ALLARME, si inizia il potenziamento del monitoraggio arginale con l'ausilio del Volontariato locale nei seguenti punti:

PUNTO DI MONITORAGGIO	INDIRIZZO
Ponte Pedonale	Quartiere Espansione altezza di via Finzi
Ponte	Via Modena
Ponte	Via Pio la Torre
Ponte	Via Madonna 4 vie
Ponte	Via Oratorio
Ponte	Via della Libertà
Ponte	Via Unità d'Italia
Ponte	Via Geminiola
Ponte	Via Bottegone
Ponte	Via Vecchia Carpi

- Sono predisposte transenne e materiali vari per eventuale chiusura strade e preparazione sacchi di sabbia;
- Sono allestite eventuali aree di attesa per la popolazione;
- Viene data informazione alla popolazione residente in zone adiacenti all'alveo;

FASE DI ALLARME

Il N.P.V.C.O., ricevuta la comunicazione dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile:

- informa il Sindaco sull'evolversi della situazione in corso;
- predispone l'eventuale apertura del C.O.C. invitando il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale che relazionerà sulle manovre idrauliche in corso;
- predispone un ulteriore potenziamento del monitoraggio, con l'ausilio del Volontariato locale, nei punti sopraindicati.
- organizza il posizionamento di sacchi di sabbia nei tratti arginali a rischio;

- programma l'eventuale chiusura stradale, in collaborazione con la Polizia Locale;
- informa puntualmente la popolazione residente in zone adiacenti all' alveo e, in caso di imminente esondazione del cavo, apertura delle aree di attesa per la popolazione;
- in caso di esondazione puntuale e di evacuazione delle persone residenti in zone adiacenti all'alveo, effettua la chiusura stradale alle intersezioni dei tratti fluviali in stato di criticità.

ATTIVAZIONE DELLE STRUTTURE COMUNALI

In considerazione del basso numero di persone coinvolte, della storicità degli allagamenti ed il percorso del cavo Argine, il C.O.C. viene aperto eccezionalmente solo se sussistono particolari esigenze e necessità.

ELENCO DEI COMUNI CONFINANTI CON RELATIVI RECAPITI

COMUNE	CAP	INDIRIZZO	TELEFONO
Carpi			

Lungo il percorso può contare su alcune aree di esondazione quali il laghetto del parco articolo 21, altre vasche nei pressi della Stazione Ecologica e quella a lato di via della Libertà in zona industriale. Queste casse di espansione hanno ridotto di molto la possibilità di esondazione e conseguenti allagamenti provocati dal cavo Argine.

4 - SCHEMA OPERATIVO PER RISCHIO CHIMICO INDUSTRIALE E INCIDENTI STRADALI CON VERSAMENTO DI SOSTANZE PERICOLOSE

In caso di incidente rilevante, il C.O.C. è attivato con la presenza dei seguenti addetti:

- Coordinatore della Protezione Civile
- Viabilità;
- Informazione alla popolazione;
- Volontariato;
- Sanità /Assistenza sociale /Veterinaria;
- Materiali e Mezzi;
- Segreteria

COORDINATORE DELLA PROTEZIONE CIVILE
Dirige il C.O.C. e tiene contatti con le varie autorità e tiene contatti con la direzione della/e azienda/e coinvolta/e, sulla base dei dati e entità dell'evento.

STRUTTURE OPERATIVE E VIABILITÀ
Il Dirigente o Responsabile preposto mantiene contatti con le strutture operative locali. Organizza, con la collaborazione della Polizia locale, le deviazioni della circolazione nelle zone a rischio e predispone percorsi alternativi per i veicoli.

INFORMAZIONE POPOLAZIONE
Il Dirigente o Responsabile preposto tiene costantemente aggiornata la popolazione, anche attraverso comunicati stampa, sull'andamento della situazione e comunica agli sfollati gli eventuali tempi di rientro nelle abitazioni.

VOLONTARIATO
Il Dirigente o Responsabile preposto attiva le Associazioni di Volontariato di Protezione Civile convenzionate. Collabora con le Forze dell'Ordine e la Polizia Municipale, per circoscrivere ed isolare l'area pericolosa, con uomini posizionati sul perimetro della medesima. Ove necessiti allestisce le aree di attesa.

MATERIALI E MEZZI
Il Dirigente o Responsabile preposto organizza l'arrivo di transenne, segnali stradali, automezzi utili alla rimozione di sostanze inquinanti presenti in loco e ogni altro tipo di materiale idoneo all'emergenza.

SANITA' / ASSISTENZA SOCIALE / VETERINARIA
Il Dirigente o Responsabile preposto si accerta che il personale sanitario disponga punti di soccorso alle persone che avvertono sintomi da intossicazione in seguito all'evento. Si accerta che vengano effettuati controlli per eventuali sintomi su animali presenti in zona e che vengano verificati eventuali inquinamenti al suolo e nei corsi d'acqua.

SEGRETERIA
Registra quanto accade nel diario d'emergenza. Una volta cessata l'emergenza si potrà dare il via alle operazioni per il ritorno alla vita normale. Qualora l'entità dell'evento provocasse danni a edifici pubblici o privati, oppure ad infrastrutture, saranno convocate anche le funzioni:

5 - SCHEMA OPERATIVO PER NEVE – VENTO – PIOGGIA CHE GELA E TEMPERATURE ESTREME

5.1- EMERGENZA NEVE

Di seguito si riporta un riassunto dei primi interventi e attività da effettuare dal C.O.C., eventualmente attivato in caso di emergenza **NEVE** suddivisi per funzione

IMPORTANTE: nel Comune di Reggio Emilia è previsto un **Piano Neve** per cui le operazioni principali vengono svolte seguendo tale indirizzo.

INTERVENTO/ATTIVITA’	FUNZIONE
Attivazione delle attività e sopralluoghi tecnici per verifica danni agli edifici	**Coordinatore, (F1)**
Attivazione collegamenti con Prefettura, Regione, C.O.R. ecc...	**(F8),** Radioamatori
Attivazione del Volontariato locale di Protezione Civile per taglio rami o piante abbattute e allestimento aree di attesa	**(F3)**
Individuazione siti sicuri per temporaneo ricovero popolazione	**(F2, F3, F9)**
Presidio dei manufatti stradali strategici (ev. limitazioni traffico)	**(F7)**, Forze di Polizia
Evacuazione di infermi, anziani, disabili dall'area allagata	118, C.R.I., ANPAs, **(F2, F9)**
Transennamento zone a rischio per la circolazione stradale	**(F7)**, Forze di Polizia
Informazione alla popolazione	**(F11)**, Prefettura UTG
Attività per favorire l'arrivo dei soccorsi dall'esterno	Forze di Polizia
Richiesta di collaborazione ai detentori di risorse e requisizione di strutture, materiali e mezzi	**(F4)**
Interventi tecnici sulle reti dei servizi essenziali anche in caso di black-out prolungato	ENEL, IREN, SNAM, ecc. **(F5**)
Allestimento punti di raccolta e assistenza alla popolazione	**(F2, F3, F7, F9, F11**)
Attivazione servizio antisciacallaggio	Forze di Polizia
Censimento prima stima dei danni	**(F6)**, VV.F.
In caso di black out prolungato reperire generatori di corrente	**(F4)**

5.2 - EMERGENZA VENTO

Di seguito si riporta un riassunto dei primi interventi e attività da effettuare dal C.O.C., eventualmente attivato in caso di emergenza **VENTO** suddivisi per funzione:

INTERVENTO/ATTIVITA’	FUNZIONE
Attivazione delle attività e sopralluoghi tecnici per verifica danni agli edifici	**Coordinatore, (F1)**
Attivazione collegamenti con Prefettura, Regione, C.O.R. ecc...	**(F8),** Radioamatori
Attivazione del Volontariato locale di Protezione Civile per taglio rami o piante abbattute e allestimento aree di attesa	**(F3)**
Individuazione siti sicuri per temporaneo ricovero popolazione	**(F2, F3, F9)**
Presidio dei manufatti stradali strategici (ev. limitazioni traffico)	**(F7)**, Forze di Polizia
Evacuazione di infermi, anziani, disabili dagli edifici danneggiati	118, C.R.I., ANPAs, **(F2, F9)**
Transennamento zone a rischio per la circolazione stradale	**(F7)**, Forze di Polizia
Informazione alla popolazione	**(F11)**, Prefettura UTG
Attività per favorire l'arrivo dei soccorsi dall'esterno	Forze di Polizia
Richiesta di collaborazione ai detentori di risorse e requisizione di strutture, materiali e mezzi	**(F4)**
Interventi tecnici sulle reti dei servizi essenziali anche in caso di blaack out prolungato	ENEL, IREN, SNAM, ecc. **(F5**)
Allestimento punti di raccolta e assistenza alla popolazione	**(F2, F3, F7, F9, F11**)
Censimento prima stima dei danni	**(F6)**, VV.F.
In caso di black out prolungato per reperire generatori di corrente	**(F4)**

5.3 - GHIACCIO / PIOGGIA CHE GELA

Di seguito si riporta un riassunto dei primi interventi e attività da effettuare dal C.O.C., eventualmente attivato, in caso di emergenza **GHIACCIO / PIOGGIA CHE GELA** suddivisi per funzione:

INTERVENTO/ATTIVITA’	FUNZIONE
Attivazione delle attività	**Coordinatore**
Attivazione collegamenti con Prefettura, Regione, C.O.R. ecc...	**(F8),** Radioamatori
Attivazione del Volontariato locale di Protezione Civile per taglio rami o piante abbattute e allestimento aree di attesa	**(F3)**
Presidio dei manufatti stradali strategici (ev. limitazioni traffico)	**(F7)**, Forze di Polizia
Transennamento zone a rischio per la circolazione stradale	**(F7)**, Forze di Polizia
Informazione alla popolazione	**(F11)**, Prefettura UTG
Attività per favorire l'arrivo dei soccorsi dall'esterno	Forze di Polizia
Richiesta di collaborazione ai detentori di risorse e requisizione di strutture, materiali e mezzi	**(F4)**
Interventi tecnici sulle reti dei servizi essenziali anche in caso di black out prolungato	ENEL, IREN, SNAM, ecc. **(F5**)

5.4 - CRITICITA' PER TEMPERATURE FREDDE ESTREME

Procedure operative in caso di emissione allerta arancione per temperature fredde estreme e conseguente apertura del salone delle feste.

Sarà disposto da parte del Comune, con l'ausilio del Volontariato, in caso di allerta **ARANCIONE** l'allestimento di una struttura per il ricovero della popolazione in difficoltà individuata presso

SALONE DELLE FESTE – VIA FAZZANO - CORREGGIO

Procedure operative ad inizio emergenza in ordine di priorità:

N°	PROCEDURA	COMPETENZA
1	Attivazione stato di emergenza e comunicazione ai Servizi Sociali	Servizio Protezione Civile
2	Attivazione Responsabile struttura per apertura	Servizio Protezione Civile
3	Attivazione Volontariato per allestimento struttura	Servizio Protezione Civile
4	Attivazione rete interna Servizi Sociali	Servizi Sociali
5	Allestimento Salone (brandine, coperte, ecc.)	Servizio Protezione Civile e Volontari
6	Insediamento e presidio palestra in attesa ospiti	Servizi Sociali
7	Comunicazione alla Polizia Municipale dell'arrivo e quantificazione ospiti	Servizi Sociali
8	Valutazione sul tipo di presidio in base al numero e tipologia di presenza ospiti	Polizia Municipale
9	Presidio della palestra per sicurezza interna	Polizia municipale
10	Gestione assistenza agli ospiti durante il periodo dell'emergenza (pasti, generi di conforto, ecc.)	Servizi Sociali

Procedure operative a fine emergenza:

N°	PROCEDURA	COMPETENZA
1	Comunicazione al Servizio Protezione Civile della evacuazione struttura	Servizi Sociali
2	Attivazione Volontariato per smontare allestimento struttura	Servizio Protezione Civile
3	Smontaggio allestimento struttura (brandine ecc.)	Servizio Protezione Civile e Volontari
4	Pulizia struttura	Ufficio acquisti del Comune su richiesta dei Servizi Sociali
5	Attivazione Responsabile struttura per chiusura	Servizio Protezione Civile
6	Comunicazione della cessata emergenza	Servizio Protezione Civile

5.5 - CRITICITA' PER ONDE DI CALORE

A seguito della pubblicazione della allerta specifica per questo tipo di evento, il Comune parteciperà in supporto alla AUSL attraverso la pubblicazione delle informazioni necessarie a questo tipo di evento.

6 - SCHEMA OPERATIVO PER EVENTI AD ELEVATO IMPATTO AMBIENTALE / SOCIALE

CONCERTI E MANIFESTAZIONI PUBBLICHE CON ALTO AFFLUSSO DI PARTECIPANTI

Prima di eventi di questo genere si attiva il N.P.V.C.O. che pianifica le prime operazioni da svolgere. Nel caso di eventi eccezionali, il Coordinatore della Protezione Civile avvisa il Sindaco che, informata l'Agenzia Territoriale per la sicurezza del suolo e la protezione civile della Regione Emilia Romagna e l'Ufficio Territoriale di Governo, attiva, dopo attenta valutazione e ottenute le opportune autorizzazioni, il C.O.C. anche in forma ridotta.

RITROVAMENTO ORDIGNI BELLICI

Al manifestarsi di eventi di questo genere, la Prefettura assume il Coordinamento e la direzione delle operazioni, attiva l'Autorità militare competente e informa il Sindaco.

Il Sindaco, attraverso il Responsabile della protezione civile, in coordinamento con la Prefettura e le Autorità competenti, attiva il N.P.V.C.O. che pianifica le prime operazioni da svolgere. Tra queste si possono elencare:

- L'eventuale evacuazione temporanea delle strutture che ricadono all'interno della "zona di pericolo";
- L'eventuale allontanamento dei veicoli parcheggiati all'interno della "zona di pericolo";
- Con l'ausilio della Polizia Locale, durante le operazioni di bonifica, l'eventuale chiusura al transito pedonale e veicolare di tutte le strade e aree pubbliche e private ricadenti all'interno del perimetro della "zona di pericolo";
- L'eventuale chiusura al transito delle strade interessate dall'eventuale trasporto dell'ordigno al punto di brillamento, servendosi della collaborazione del Volontariato di protezione civile;
- Eventualmente regolamenta, con l'ausilio della Polizia Locale, il traffico veicolare sulla viabilità alternativa, al fine di non interferire con le operazioni di bonifica;
- Assiste la popolazione fornendo, eventualmente, servizi assistenziali alla popolazione non autosufficiente o diversamente abile, tramite l'ausilio del Volontariato di protezione civile;
- Eventualmente, avvalendosi di aziende specializzate nel settore e con l'ausilio del Volontariato di protezione civile, assiste la popolazione garantendo servizi di ristoro
- Collabora con le autorità di Pubblica Sicurezza nelle attività di vigilanza del territorio,

garantendo un servizio antisciacallaggio e di polizia di prossimità, con l'ausilio della Polizia Locale.

Nel caso di rischio elevato per ubicazione e carica degli ordigni, il Coordinatore della Protezione Civile avvisa il Sindaco che, dopo attenta valutazione può eventualmente disporre l'apertura del C.O.C. anche in forma ridotta.

ALTRI EVENTI AD ELEVATO IMPATTO AMBIENTALE

Si attiva il N.P.V.C.O. che, assunte le informazioni del caso, analizza la situazione e insieme al Sindaco valuta l'eventuale predisposizione di misure idonee a fronteggiare l'evento e nel caso venga ritenuto necessario, l'apertura del C.O.C.

7 - ELENCO MEZZI E ATTREZZATURE DEL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE

ELENCO MEZZI DI PROPRIETA' DELL'ASSOCIAZIONE ICARO

N°	DESCRIZIONE
1	Land Rover Discovery targa ZA813NN attrezzato
2	Nissan Navara targa FS010YJ
3	Fiat Ducato targa CD591RY posti 5 portata 1.495 kg
4	Nissan Navara targa EA677BY attrezzato
5	Motociclo Peugeot targa AX95177
6	Land Rover Discovery targa ZA280XN
7	Rimorchio per trasporto cose targa RE008806
8	Rimorchio per trasporto cose targa XA246BY portata 1.000 kg.
9	Fiat Ducato autocarro targa DY466YK posti 3 portata 1.000kg.
10	Rimorchio uso officina mobile targa XA328HA

ELENCO MEZZI IN COMODATO ALL'ASSOCIAZIONE ICARO

N°	DESCRIZIONE	PROPRIETA'
1	Motociclo targa AS14018	Comune di Correggio
2	Rimorchio trasporto pompa AB78227	Comune di Correggio
3	Rimorchio trasporto pompa AB35253	Comune di Correggio
4	Rimorchio per trasporto cucina AC32667	Comune di Correggio
5	Bob Cat	Regione E.R.

ELENCO ATTREZZATURE E MATERIALE DI PROPRIETA' DELL'ASSOCIAZIONE ICARO

N°	DESCRIZIONE
1	Officina mobile completa in container
2	Motopompa Varisco portata 3.000 litri/min.
3	Motopompa Varisco da fango port. 2.000 lt./min.
4	Motopompa portata 2.000 lt./min.
5	N° 2 elettropompe sommerse portata 1.000 lt./min.
6	N° 1 elettropompe sommerse portata 500 lt./min.
7	Generatore 220 V potenza 9 KW
8	Generatore 220/380 V potenza 9 KW
9	Officina idraulica mobile completa
10	Barca in resina piccola portata 2 persone
11	N° 30 tende da campo da 4 a 10 posti
12	N° 300 brandine da campo mod. Ferrino
13	N° 200 coperte
14	N° 100 lenzuola e cuscini da campo
15	Modulo antincendio completo scarrabile
16	N° 2 motoseghe MS 271
17	N° 2 motoseghe MS 193 T
18	N° 2 Motoseghe a braccio telescopico lunghezza 4 mt.
19	Motocircolare per cemento e metalli
20	N° 1 Motosoffiatore a spalla

21	Sega circolare con banco appoggio
22	Argano elettrico a bandiera portata 250Kg.
23	Idropulitrice acqua calda 380 V
24	Materiale vario (badili, attrezzi, ecc.)
25	N° 2 gazebo mt. 3X3
26	N° 2 gazebo mt. 6x3
27	N° 2 Cesoie troncarami
28	N° 1 Bidone aspiratutto
29	N° 1 Monoblocco Container uso ufficio
30	N° 1 Monoblocco Container uso bagni
31	N° 1 Torre faro EIL SYSTEM con due lampade
32	N° 1 generatore 3Kw con inverter
33	N° 5 carica batterie per automezzi
34	N° 1 Ponte Radio ICARO con relativi apparati radio e caricabatterie
35	N° 5 estintori a polvere e 2 estintori a CO2
36	N° 1 affilatrice automatica motoseghe
37	N ° 1 tromba + amplificatore per diffusione sonora da automezzi
38	Sanificatori e igienizzanti vari
39	N° 5 torce LED 1.000 Lmn + 4 da 1.400 Lmn + HUB 10 porte

ELENCO ATTREZZATURE E MATERIALE IN COMODATO D'USO O ASSEGNATO ALL'ASSOCIAZIONE ICARO

N°	DESCRIZIONE	PROPRIETA'
1	N° 2 motopompe Varisco 7.000lt./min. + tubi	Comune di Correggio
2	Motopompa Varisco 12.000 lt.7min. + tubi	Comune di Rolo
3	Generatore 380 V potenza 32 KW	Comune di Correggio
4	Box bagno doccia	Comune di Correggio
5	Spargisale con tramoggia	Comune di Correggio
6	Scaffali larghi con piani in legno magazzino	Comune di Correggio
7	Cucina da campo Angelo Po	Comune di Correggio
8	Assorbente Dry Sol 10 q.li	Comune di Correggio
9	Sale speciale per strade 10 q.li	Comune di Correggio
10	Apparati radiotrasmittenti	Comune di Correggio
11	N°1.000 sacchetti in Yuta	Coordinamento RE
12	N° 2 tramogge per preparare sacchi sabbia	Regione Emilia R.
13	N° 2 bauli tenuta stagna per D.P.I.	Coordinamento RE
14	N° 40 salvagenti per emergenza idraulica	Coordinamento RE

MEZZI E ATTREZZATURE IN DOTAZIONE GGEV

TIPOLOGIA	MODELLO	TARGA	UNITA'	UBICAZIONE
Autoveicolo	Fiat Panda 4X4	DX781BR	1	RE
Autoveicolo	Fiat Panda con gancio traino	CG148KT	1	RE
Autoveicolo	Piaggio Porter		1	RE
Rimorchio	Carrello	RN000760	1	RE
Carrello	Carrello tenda		1	RE
Macchina operatrice	Trattorino rasaerba Jonh Deere		1	RE
Motopompa	Motopompa		1	RE
Motopompa	Motopompa carrellata		1	RE
Attrezzatura	Decespugliatore		1	RE
Attrezzatura	Mototrivella		1	RE
Attrezzatura	Forbice per potare		1	RE
Attrezzatura	Badili in alluminio		6	RE
Attrezzatura	D.P.I. (guanti, caschi, occhiali)			RE
Attrezzatura	Motosega		1	RE
Attrezzatura	Motofaro a spalla		1	RE
Attrezzatura	Generatore 4 KW		1	RE
Attrezzatura	Torre faro		1	RE
Attrezzatura	Telone copertura carrello		1	RE
Attrezzatura	D.P.I. per uso motosega (tuta, casco, guanti)			RE
Attrezzatura	Tubolari galleggianti per blocco liquidi oleosi inquinanti			RE
Apparati radio	Radio tetra portatili		3	RE
Apparati radio	Radio tetra veicolare		1	RE
Apparati radio	Radio CB veicolari con antenne		2	RE
Apparati radio	Ponti base radio VHF		2	RE
Apparati radio	Radio VHF		16	RE
Apparati radio	Radio vhf		6	RE
Apparati radio	Radio ricetrasmittenti LPD e caricabatteria		2	RE
Apparati radio	Radio ricetrasmittenti LPD ALAN 516 e		6	RE

8 - ELENCO MEZZI E ATTREZZATURE DI PRIMA EMERGENZA DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI CORREGGIO

MARCA	MODELLO	TARGA	NOTE
IVECO	DAILY 35/A ribaltabile con gru	**CE 194 PV**	
IVECO	DAILY 65 con ribaltabile	**GW094CM**	
IVECO	DAILY 35 con ribaltabile	**DE 672 FH**	
IVECO	79-14 ZETA	**RE 539381**	
IVECO	DAILY 35C17	**ET244GY**	
RENAULT	MASTER	**FA451XY**	
NISSAN	CABSTAR cestello	**ES 996 AK**	
PEUGEOT	EXPERT	**DY 142 EP**	
FIAT	DOBLO’	**DN 302 ZA**	
FIAT	DUCATO van	**FK714ER**	
FAI	590B terna	**REAA949**	
KOMATSU	WB93R terna	**ABY992**	
MECALAC	MSX10	**AC X050**	
FIAT	640/12 trattore	**RE 26769**	
GOLDONI	ZC 5 trattore	**AR785W**	
PIAGGIO	PORTER con ribaltabile	**BT 747 RV**	
PIAGGIO	PORTER elettrico	**EA 700 BX**	
PIAGGIO	PORTER elettrico	**ES 868 PY**	
AIXAM	MEGA ciclomotore	**X8XJCF**	
RENAULT	ZOE	**GH094CM**	
FIAT	SEICENTO	**CS 694 DD**	
FIAT	PANDA	**DS 508 DY**	
FIAT	PANDA	**EX 680 TX**	
TOYOTA	PRIUS	**GE 402 NP**	
FIAT	DOBLO'	**GF 001 XW**	

ATTREZZATURE DI PROPRIETA’ DEL COMUNE DI CORREGGIO

DESCRIZIONE	QUANTITÀ
GENERATORE HONDA GX270 9.0	**2**
GENERATORE POWERMATE PMV3200	**1**
MOTOSEGA ECHO CS-280TES	**1**
MOTOSEGA STIHL MS462C	**1**
MOTOSEGA STIHL MS251	**1**
MOTOSEGA STIHL MS261C	**1**
MOTOSEGA STIHL MS880	**1**
MOTOSEGA STIHL MSA160T (a batteria)	**2**
MOTOTRIVELLA EFCO TR1551	**1**
CARRELLO SPARGISALE MANUALE RONDINI JARDIN SPT/50 (metallo)	**3**
CARRELLO SPARGISALE MANUALE EARTHWAY HIGH-OUTPUT (plastica)	**2**
SEGNALATORE LUMINOSO DI OSTACOLO A LUCE GIALLA O ROSSA	**20**
SEGNALE TEMPORANEO “LAVORI IN CORSO”	**20**
SEGNALE TEMPORANEO “STRADA ALLAGATA”	**12**
SEGNALE TEMPORANEO “PERICOLO GENERICO”	**10**
TRANSENNA IN METALLO	**30**
TRANSENNA IN PLASTICA GIALLA CON INSERTO RIFRANGENTE	**70**
CISTERNA IN PLASTICA CAPIENZA 1000LT	**4**